Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

verde_in_comune

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Piacenza , Servizi pubblici di impatto ambientale, Servizio ambiente e Parchi e Ufficio Partecipazione

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2016/0037050 del 29/07/2016

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Piacenza

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
X	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

L'amministrazione comunale piacentina, nell'ambito del più ampio programma di volontariato civico "Attiviamoci per Piacenza" che intende favorire la convivenza civile, la partecipazione e la coesione sociale, intende regolamentare la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche. Il Ceas Infoambiente, nella sua missione di educazione alla sostenibilità e diffusione della cultura ambientale è attivo nella diffusione di buone prassi e nel coinvolgimento della cittadinanza su temi ecologici

Il presente progetto, denominato "*verde_in_comune,* si inserisce in questo programma per coinvolgere associazioni, cittadini e soggetti interessati agli spazi aperti verdi nella consapevolezza che le aree verdi pubbliche sono della collettività e che la loro manutenzione è attività di pubblico interesse e quindi nella costruzione delle regole per la loro adozione e cura partecipata.

Il progetto "*verde_in_comune*" ha quindi per oggetto la definizione e realizzazione di un processo partecipativo per l'elaborazione di un Regolamento comunale per l'adozione e la cura partecipata di aree verdi nel territorio del comune di Piacenza. Il Regolamento disciplinerà questa nuova forma di partecipazione dei cittadini, individuando le aree "adottabili" e definendo modalità di collaborazione, tecniche ed operazioni eseguibili, tipologia di patti da stilare far le parti, attraverso i contributi di idee emergenti dal processo partecipativo.

Soggetto proponente è il Comune di Piacenza, che operativamente contribuisce a definire il progetto tramite gli assessorati all'ambiente (ufficio A.P. Servizi pubblici di impatto ambientale e Servizio ambiente e Parchi), alla partecipazione (Ufficio Partecipazione) ed il Ceas Infoambiente.

Hanno aderito al progetto, con accordo formale, impegnandosi anche per gli sviluppi successivi all'effettiva emanazione del regolamento per l'adozione e la cura partecipata di aree verdi, le seguenti realtà locali:

- Ortinsieme, associazione a.p.s. ONLUS, che promuove la diffusione della cultura degli orti urbani
- DES Tacum, società cooperativa che promuove una visione integrata del territorio biodiversità culturale, saperi del mondo agricolo e forme di economia solidale incentrata sulle relazioni
- SVEP, centro servizi per il volontariato di Piacenza, attivo nell'approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti

Destinatari del progetto sono la comunità intera di abitanti, singoli e/o in gruppi organizzati, i city users, gli enti erogatori di servizi, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, i proprietari, le aziende agricole e florovivaistiche e tutti coloro che sono interessati.

Il progetto *verde_in_comune* si colloca nelle fase "embrionale" dell'iter procedurale relativo alla definizione di un possibile Regolamento, essendo proprio la partecipazione al bando RER 2016 la prima decisione presa ufficialmente dall'Amministrazione Comunale in merito.

A conclusione del percorso partecipato che porterà alla redazione del Regolamento, sono previste azioni future di sviluppo e cura partecipata del verde per le quali l'Amministrazione e le realtà locali che hanno aderito formalmente al progetto si impegnano a cooperare.

Il progetto *verde_in_comune* si fonda sul coinvolgimento di una molteplicità di attori locali organizzati già attivi sulle tematiche previste, attori che possono portare contributi di contenuto alla redazione degli elaborati, che possono esprimersi progettualmente nel partecipare alle attività, agli eventi ed alle elaborazioni proposte e

che, dopo la conclusione del percorso, possono impegnarsi come cittadinanza attiva nell'effettiva pratica di ideazione, gestione e cura di aree verdi.

Oltre alle associazioni aderenti con accordo formale e alle Consulte Cittadine, da una ricognizione delle realtà locali che per statuto hanno obiettivi generali comuni a quelli del progetto, degli enti pubblici di diffusione della cultura e degli enti di istruzione di diverso grado, hanno dimostrato in linea generale un ottima propensione a partecipare a processi partecipativi ai contenuti di *verde_in_comune* le seguenti realtà:

- Legambiente, circolo di Piacenza ;
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano delegazione di Piacenza ;
- WWF sez. Piacenza ;
- Associazione Parco delle Mura
- Parchi del Ducato, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
- EcoIstituto di Piacenza,
- Vivi con stile
- Amolabici FIAB
- AGE4 Associazione Genitori Insieme
- Comitato Pertite
- La Magnana soc. coop. agr.
- Biblioteca Comunale Passerini Landi
- Biblioteca dei Ragazzi Giana Anguissola
- Scuola Elementare "G. Alberoni", 2° circolo didattico
- Scuola Elementare "XXV Aprile- Borgotrebbia", 7° circolo didattico
- Scuola Secondaria di I grado "Faustini - Frank - Nicolini"
- Scuola Secondaria di I grado "Alighieri - Carducci"
- Liceo Artistico "B. Cassinari"
- Politecnico di Milano, Polo di Piacenza, Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali

Si ipotizza inoltre di coinvolgere all'avvio di verde_in_comune:

- Scuola Secondaria di I grado "I. Calvino"
- Scuola elementare "V. da Feltre" 5° circolo didattico
- Scuola Elementare "Caduti", 4° circolo didattico
- Istituto Tecnico Agrario Raineri
- Liceo "Respighi"
- Liceo "Gioia"
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
- Ordine degli Agronomi
- Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini"
- Comitati iscritti all'Albo comunale delle associazioni
- Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini
- Agricoltori singoli e loro associazioni, florovivaisti

Il Comune di Piacenza, quale proponente del progetto verde_in_comune, esprime la propria capacità di sostegno economico al progetto in termini di ore personale e di spese generali (messa a disposizione locali e servizi per lo svolgimento delle attività previste). Tale contributo non è computabile nel piano dei costi ma costituisce valore aggiunto al progetto.
All'avvio del progetto il Comune si attiverà nella sua promozione anche stimolando nei possibili finanziatori locali (associazioni, sponsor, aziende agricole) il supporto agli eventi del processo partecipativo per il nuovo Regolamento ed il supporto all'attuazione dell'adozione e della cura partecipata di aree verdi.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto *verde_in_comune* è strutturato in 4 macrogruppi di azioni: 1.indagine, progettazione e feedback, 2.formazione e sensibilizzazione, 3. processo partecipativo di costruzione del Regolamento di adozione e cura delle aree verdi, 4. comunicazione. I 4 macrogruppi non sono momenti separati cronologicamente e in termini di contenuti, ma settori di attività che interagiscono nel processo complessivo.

Le azioni previste comprendono, nel macrogruppo 1.indagine, progettazione e feedback:

- Condivisione preliminare del percorso progettuale, costruzione, promozione, aggiornamento ed ampliamento della rete sociale dei partecipanti al progetto *verde_in_comune*, con la verifica dei settori di impegno, dei progetti in corso e delle possibili sinergie positive, anche nell'ottica della prosecuzione dell'iniziativa oltre la durata del percorso partecipativo.
- Definizione accurata ed organizzazione esecutiva delle attività del percorso.
- Indagini sulle aree che possono essere oggetto del Regolamento, sia dirette "in campo" (caratteristiche fisiche, morfologiche, vegetazionali, paesaggistiche, cicli metabolici in atto di acqua, dotazione di servizi e attrezzature) sia indirette da altre fonti (indagini storiche e da fonti archivistiche, raccolta dati e previsioni urbanistiche, raccolta dati ambientali forniti daARPA , ecc., regimi proprietari, delle aziende insediate, dei progetti in corso) e restituzione con mappature a leggibilità facilitata.
- Raccolta ed esame critico delle buone pratiche di regolamentazione, ideazione, gestione e cura dello spazio aperto urbano e periurbano come risorsa condivisa.
- Rielaborazione dati emersi nel corso del processo partecipativo per una mappatura delle opportunità, criticità e aspettative attorno sulle aree che possono essere oggetto del Regolamento.
- Rielaborazione dati emersi nel corso del processo partecipativo in merito alle Regole specifiche di progettazione, adozione, gestione e cura delle aree verdi.
- Elaborazione della bozza sperimentale di Regolamento e del Regolamento definitivo a conclusione del processo partecipativo
- Definizione degli indicatori di monitoraggio, raccolta feedback, monitoraggio delle fasi di lavoro, accompagnamento dell'implementazione della decisione del Comune quale ente responsabile.

Nel macrogruppo 2.formazione e sensibilizzazione sono previste le azioni di :

- percorso formativo per volontari e dipendenti della pubblica amministrazione: lezioni in aula (accompagnamento dei processi partecipativi e facilitazione dei processi di "adozione" di aree verdi) e in ambiente (es. la corretta messa a dimora di una pianta; irrigazione, potatura, compostaggio, wild flowers, il ruolo degli impollinatori; nozioni di sicurezza)

Nel macrogruppo 3. processo partecipativo di costruzione del Regolamento di adozione e cura delle aree verdi sono previste le azioni di :

- Eventi di lettura esperienziale sul campo per la costruzione condivisa di un quadro dello stato di fatto, in cui si affiancherà la "lettura esperta" del territorio alla "lettura non esperta" coinvolgendo abitanti e scuole per la realizzazione di una mappatura del paesaggio percepito e riconosciuto; camminate e biciclettate saranno utilizzate come tecnica di ascolto attivo del territorio in modo da cogliere e valorizzare le competenze dei partecipanti riguardo al proprio ambiente di vita.
- Attività di workshop con l'obiettivo della costruzione di una immagine il più possibile condivisa degli spazi, con un percorso che emula quello compiuto da un team di progettazione o da gruppi di esperti.
- Attività basate sull'idea del gioco per sviluppare regole comuni e soluzioni creative ai problemi e che permettono di liberare l'espressività dei singoli e del gruppo
- Workshop di raccolta proposte con gli stakeholders (proprietari, ortisti, vivai, aziende agricole)
- Workshop con studenti delle università con sede locale e ordini professionali, per far emergere letture, proposte di regole e idee progettuali puntuali intese non solo come (ri)disegno di luoghi ma anche come

individuazione di scenari futuri e di piccole azioni facilmente fattibili per la biodiversità urbana

- Interviste
- Azioni dimostrative sul campo (piantumazioni, interventi mirati di miglioramento ambientale, di rinaturazione, di permeabilizzazione dei suoli, di protezione delle falde acquifere, di mitigazione e di compensazione ambientale, realizzazione di orti scolastici, ecc.)
- Costruzione e aggiornamento di blog come strumento di partecipazione, scambio di conoscenza e condivisione della documentazione prodotta.
- Workshop finale di progettazione partecipata del Regolamento di adozione e cura condivisa delle aree verdi e degli interventi sperimentali

Le azioni previste in questo macrogruppo seguiranno differenti metodiche:tavoli di discussione per temi di lavoro workshop condotti secondo i modelli dell'OST, del BarCamp e dei giochi di ruolo.
La conduzione e facilitazione de tavoli tematici e dei workshop sarà improntata agli obiettivi del reciprocal learning e sarà affiancata dalla redazione dei relativi instant report.

Nel macrogruppo 4.comunicazione sono previste le azioni di :

- Creazione, pubblicazione e aggiornamento di Pagine web di *verde_in_comune* per la pubblicazione del materiale via via prodotto e/o illustrato e dell'intero percorso
- Apertura edel blog di *verde_in_comune* come strumento partecipativo e di dialogo aperto
- Restituzione dei dati in cartografia mediante la costruzione di una mappa interattiva.
- Pubblicazione a stampa dell'intero percorso
- Creazione di newsletter su mailinglist differenziate a seconda dei destinari;
- Distribuzione di materiali informativi cartacei "leggeri"
- comunicazioi su stampa locale e su radio locale;
- presentazione del percorso associata ad eventi culturali, ludici, di festa.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Regolamento comunale per l'adozione e la cura partecipata di aree verdi previsto con *verde_in_comune* si attuerà su tutto il territorio del comune del Piacenza (circa 117 kmq), con una popolazione residente di circa 103000 abitanti di cui 17000 stranieri.
Nell'indagine "Ecosistema urbano" di Sole24Ore e Legambiente, nel 2015 Piacenza si collocava al 42simo posto posto per il verde urbano, tema effettivamente molto discusso dalla popolazione locale, sia per gli aspetti quantitativi e localizzativi, sia per gli aspetti gestionali: a Piacenza, specie in questo periodo di crisi, sono molto forti la richiesta e l'uso di spazi verdi, come luoghi di ricreazione, socialità, coltivazione di cibo, sport e relax (a kmzero e a costozero).

Il progetto *verde_in_comune* si pone in continuità con il quadro di indirizzi strategici individuati dal Comune di Piacenza e di azioni in tema ambientale individuati promosse o in corso di promozione da parte dello stesso Comune. In particolare:

- Il Comune di Piacenza ha adottato la Carta di Aalborg ed ha costituito nel 2003 il Forum di Agenda 21 locale sulla sostenibilità urbana. Il primo obiettivo strategico ambientale è il contenimento dell'impronta ecologica locale assumendo la riduzione della produzione di CO_2 come indicatore di riferimento delle politiche.
- Il Comune di Piacenza ha realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna Bando INFEA CEA 2008 e 2009 il progetto "La città degli orti", rivolto ai cittadini interessati alla gestione degli orti, alle pratiche di coltivazione orticole e floricole sostenibili e al consumo solidale e sostenibile dei prodotti alimentari. Il progetto ha comportato il censimento degli orti urbani esistenti, attività informative sulle tematiche dell'educazione alimentare, delle pratiche agricole a basso impatto e del recupero di spazi verdi e la diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione della documentazione di progetto sui siti internet della Provincia di Ferrara, dei Comuni di Ferrara e Piacenza e del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna.

- Con atto C.C. n.61 del 19 aprile 2010 il Comune di Piacenza aderisce al “Patto dei Sindaci – Un impegno per l’energia sostenibile” e assume le direttive d’intervento del Piano Energetico Comunale quali indirizzi per la redazione del Piano d’Azione per l’energia Sostenibile (PAES) che indirizza il territorio verso uno sviluppo sostenibile e persegue gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO2 del 20% al 2020, coinvolgendo l’intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del PAES, che comprende, nell’ambito “Agricoltura e forestazione” interventi relativi all’iniziativa “Un albero per ogni neonato”, fasce d’ambientazione TAV , azioni di forestazione.
- Il Comune di Piacenza ha attivato il portale web PiacenzaPartecipa;
- Il comune di Piacenza ha redatto in via sperimentalieil Regolamento della Partecipazione ddal 2003 e rielaborato e adottato con atto del Consiglio Comunale D.C.C. n. 23 del 16.09.2013
- Il comune di Piacenza dal 2011 ha elaborato il Bando di Cittadinanza “Attiviamoci per Piacenza” che riconferma con nuovo Bando nel 2015
- Il Comune di Piacenza effettua ogni anno la distribuzione gratuita di piante forestali a cittadini ed associazioni

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

verde_in_comune mira alla costruzione condivisa in un Regolamento di adozione e cura delle aree verdi accompagnato da azioni preliminari finalizzate a sensibilizzare, divulgare, indagare, progettare e accudire in modo partecipato l'ambiente degli spazi aperti urbani e periurbani, intesi come risorsa da usare in modo sostenibile e con diverse funzioni. In particolare:

- per la rigenerazione ambientale (conservazione e rigenerazione del suolo vegetale, assorbimento della CO2, conservazione e rigenerazione della biodiversità, mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, azione di biofiltro);
- per la produzione di cibo a km zero (orti urbani, agricoltura urbana e periurbana, possibilità di accesso a prodotti alimentari freschi e di qualità, promozione sicurezza e cultura alimentare, supporto sociale alla creazione di opportunità di lavoro, riduzione dell'inquinamento e risparmio energetico grazie alla filiera corta della distribuzione);
- per attività educative e ludiche (la città per imparare e per giocare, la città come scuola all'aria aperta, la cintura urbana come ecomuseo, il recupero degli spazi dismessi come sperimentazione di modalità di gestione sostenibile del verde, il mantenimento della connessione tra la città e la campagna per favorire un uso ricreativo sostenibile del territorio);
- per rifondare la qualità del paesaggio urbano (riacquistare il senso profondo della città come paesaggio, recuperare la conoscenza dei luoghi, sensibilizzare sugli intrecci dei valori estetici, ecologici ed economici del paesaggi urbano).

Il percorso partecipativo si focalizzerà sugli spazi verdi urbani, gli spazi residuali, incolti e dismessi, la fascia agricola periurbana di Piacenza e le connessioni con i comuni limitrofi e fungerà da supporto alla definizione di un regolamento di "adozione e cura condivisa" delle aree a verde pubblico e di schede guida per il verde del Comune di Piacenza

Il percorso per la redazione del suddetto regolamento si pone quindi i seguenti obiettivi generali (congruenti alla L. R.E.R. 3/2010 e alle indicazioni dei quaderni della comunicazione RER):

- promuovere maggiore uguaglianza di accesso e di partecipazione alle politiche pubbliche;
- valorizzare la nuova identità relazionale e partecipativa dell'organizzazione e correggere percezioni di immagine negative dell'ente pubblico;
- promuovere una cultura civica aperta e disponibile alla partecipazione;
- stimolare l'interesse dei cittadini nei confronti dei processi inclusivi;
- garantire i diritti di informazione e di pari opportunità conoscitive agli interessati, riducendo il divario informativo dovuto alla distribuzione disomogenea di risorse cognitive, culturali ed economiche;
- realizzare partnership con le altre istituzioni del territorio per potenziare la partecipazione;
- valorizzare i benefici e i vantaggi della partecipazione e far conoscere le opportunità offerte dalla partecipazione;
- promuovere nuovi canali per comunicare (es. incontri diretti, web ecc.);
- creare e rafforzare relazioni all'esterno dell'ente, ma anche all'interno, promuovendo una nuova cultura dei servizi al cittadino e agendo anche sulla partecipazione dei dipendenti alle scelte dell'ente;
- agire sulle politiche pubbliche costruendole insieme ai cittadini nell'ambito dei processi inclusivi e utilizzando la comunicazione come leva per costruire un significato condiviso tra Amministrazione e cittadini.

E si pone i seguenti obiettivi tematici:

- incrementare la qualità democratica delle scelte dell'Amministrazione Locale sul tema del verde,

contribuendo a governarne la conflittualità, promuovendo la trasparenza e la condivisione di indirizzi e regole per il verde tra gli attori locali e i cittadini.

- diffondere una cultura del verde che valorizzi la crescita di paesaggi urbani di qualità e che dimostri agli occhi dell'opinione pubblica l'opportunità di progettare e programmare interventi manutentivi sul verde differenziati in relazione alle funzioni e agli usi diversi che esso deve svolgere e agli impatti ambientali delle scelte effettuate (es. sfalci e diserbi, zone a wild flowers, rain garden…)
- implementare il progetto di "piccola forestazione urbana" DEPURATORI D'ARIA BIODIVERSI mirato ad evidenziare il ruolo strategico ambientale del verde e della conservazione della biodiversità in ambito urbano con il coinvolgimento di cittadini, studenti e associazioni
- valorizzare i saperi contestuali e diffusi e le competenze esperte sul tema del verde urbano, anche al fine di contribuire alla qualificazione della pubblica amministrazione e dei suoi operatori;
- favorire l'inclusione dei soggetti deboli e gli interessi sottorappresentati, anche individuando modalità innovative di gestione-fruizione del verde urbano, anche agricolo, a kmzero e a costo zero.
- diffondere le tecniche dell' agricoltura biologica, sinergica, conservativa per ottimizzare l'uso delle risorse e contribuire a ridurre il degrado del terreno attraverso la gestione integrata del suolo, dell'acqua e delle risorse biologiche esistenti.

L'attuazione di un processo partecipativo su di un tema così concreto e "fisicamente e quotidianamente esperibile" come quello della cura condivisa delle aree verdi può contribuire alla creazione a Piacenza (terra agricola ed ortiva per storia, tradizione e presenza di eccellenze didattico-culturali dedicate) di un circolo virtuoso tra l'apporto dei contenuti emergenti dal percorso partecipativo, la diffusione di conoscenza e un maggior e più strutturato impegno della comunità attraverso pratiche di cittadinanza attiva.

Indicare i risultati attesi del processo:

verde_in_comune sperimenterà la costruzione di una risposta partecipata alle problematiche ambientali del contesto piacentino (inquinamento atmosferico, scarsa qualità dell'acqua, consumo di suolo agricolo, difficoltà di realizzazione della rete ecologica, carenza e degrado di aree verdi fruibili, carenza di interconnessioni verdi di supporto alla mobilità dolce), in sintonia con gli obiettivi in tema ambientale dell'amministrazione.

Il percorso prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- graduale estinzione del processo di mera denuncia e critica dello stato di degrado reale e/o percepito delle aree a verde pubblico (processo in atto ed alimentato dai mezzi di comunicazione locale)
- diffusione della percezione positiva del ruolo dell'attivazione civica intesa come crescita della consapevolezza collettiva del verde "bene comune" e non come risorsa sostitutiva e palliativa del mancato intervento dell'amministrazione pubblica
- diffusione di una cultura del verde che valorizzi la crescita di paesaggi urbani di qualità
- diffusione del progetto DEPURATORI D'ARIA BIODIVERSI mirato ad evidenziare il ruolo strategico ambientale del verde in ambito urbano
- formazione rivolta ai cittadini e ai tecnici della pubblica amministrazione sulla tecniche agronomiche conservative e sugli interventi (es. potature, spollonature, concimazioni, pacciamature, irrigazione, compostaggio) eseguibili in autonomia e in sicurezza.
- adozione di aree a cura di cittadini singoli, privati e associazioni/comitati che si impegnino con continuità per garantire la qualità degli spazi adottati e al tempo stesso vedano riconosciuto il valore del loro lavoro agli occhi della comunità
- diffusione di buone pratiche mediate da altri contesti, nazionali ed internazionali.
- formalizzazione e messa in rete di proposte puntuali, già ad oggi esistenti ma spesso coordinate in modo estemporaneo, nel rispetto di un regolamento condiviso.
- conoscenza approfondita del territorio di riferimento, dei dati di contesto, delle sue criticità e dei punti di forza
- stimolo alla relazione umana e alla costruzione di un clima collaborativo, oltre che alla diffusione di stili di vita e comportamenti di cittadinanza attiva e di democrazia partecipativa nel territorio

- elaborazione di indicazioni, in termini di forma e di contenuti, per la stesura del Regolamento di adozione e cura condivisa delle aree verdi del Comune di Piacenza e per le schede guida del verde; tali indicazioni, emergenti dal percorso partecipativo, saranno elaborate sotto forma di testi, schemi, grafica e/o multimediale.
- realizzazione di esperienze pratiche, temporanee e/o stabili, di costruzione e cura del verde in ambito urbano e periurbano con i vari soggetti, organizzati e singoli, coinvolti nel percorso partecipativo.
- elaborazione di un documento finale di raccolta di letture dello stato di fatto del verde, dei report delle esperienze realizzate nel percorso, delle best practices progettuali sul verde urbano e di sintesi del percorso partecipativo.
- costruzione di una rete sociale stabile, dialogante con gli Enti locali, capace di "camminare sulle proprie gambe" oltre la durata del percorso in oggetto, per condividere, promuovere ed unire le forze sulla realizzazione partecipata, l'uso e la gestione del verde urbano e periurbano (modalità con cui attivare comodati d'uso, reperimento di supporto economico per acquisto attrezzature, concimi, piante, supporto esperto agronomico, paesistico, ambientale).
- Implementazione del sito web del processo partecipato quale strumento informativo, di contatto/supporto e di stimolo oltre la durata del percorso previsto.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Piacenza
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n.265 del 28.07.2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
	Referente del Comune di Piacenza Ufficio A.P. Servizi pubblici di impatto ambientale – Responsabile del progetto
	Referente del Comune di Piacenza, Ufficio Partecipazione – referente degli aspetti organizzativi, progettuali e della costruzione della rete sociale
	Referente amministrativo del comune di Piacenza, ufficio Ambiente e Parchi
	Referente del Comune di Piacenza, Ufficio Ambiente e Parchi
	Coordinatrice del CEAS Infoambiente - Architetto ed urbanista, coordinatore e co-progettista del processo partecipativo, formatore sugli aspetti specifici della costruzione partecipata delle regole urbane e dello spazio pubblico, facilitatore, referente degli aspetti tecnici. Coordinatrice del gruppo di progetto per la formazione sugli aspetti specifici della progettazione partecipata del paesaggio e delle aree verdi, sulle tecniche partecipative, sugli aspetti specifici della gestione partecipata e sostenibile del verde e dell'implementazione dei servizi ecosistemici offerti dalla vegetazione urbana, facilitazione dei workshop, consulenza per gli aspetti specifici di "azioni sul campo" comunicazione grafica e web. E dei gruppi di lavoro nell'ottica di facilitazione dell'empowerment degli attori locali interessati alle azioni successive del progetto, realizzazione video tutorial e per la

Nominativo	Ruolo
	disseminazione di buone pratiche relative al progetto. Organizzazione di consulenti progettuali specifici per la promozione delle pari opportunità ed il coinvolgimento attivo delle diverse età, abilità e provenienze linguistiche ed etnico-culturali

---

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	27 ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Per il progetto *verde_in_comune*:

- il coinvolgimento con accordo formale di SVEP Centro Servizi per il Volontariato di Piacenza, quale snodo per le associazioni attive sui temi delle pari opportunità, dell'intercultura, della partecipazione giovanile e delle diverse abilità, di Ortinsieme, associazione a.p.s. ONLUS, che promuove la diffusione della cultura degli orti urbani, di DES Tacum, società cooperativa che promuove una visione integrata del territorio biodiversità culturale, saperi del mondo agricolo e forme di economia solidale incentrata sulle relazioni ,
- l'interessamento di scuole piacentine tradizionalmente aperte alla diversità etnica, linguistica e culturale
- la programmazione di differenti calendari stagionali, settimanali e quotidiani orari delle attività partecipative, modulate sugli gli impegni lavorativi e di studio della popolazione per consentire la piena partecipazione delle diverse categorie di destinatari,
- il coinvolgimento in fase di avvio del progetto di comitati e gruppi portatori di identità culturali specifiche (per es. parrocchie, comunità italo-marocchina di Piacenza, comunità islamica di Piacenza) e/o improntati alla multiculturalità (per es. Associazione ViaRomaCittàAperta, MondoAperto) che hanno già mostrato interesse fattivo nella cura del bene comune urbano

sono il punto di partenza per la costruzione realmente partecipata del quadro strategico delle regole, che consenta l'emersione e il confronto di aspettative, soluzioni, desideri su aree che possono restituire qualità ai paesaggi urbani della quotidianità, in un percorso di animazione del territorio e sensibilizzazione al valore delle differenze.

La rete dei soggetti individuali potenzialmente interessati verrà costruita all'avvio del progetto, sulla base dei contatti con le organizzazioni e associazioni sopra individuate e con altre che si dimostreranno interessati a partecipare al percorso.

La comunicazione pubblica, avviata già dall'inizio del processo, potrà permettere di intercettare anche l'interesse di singoli partecipanti non legati ad organizzazioni.

Al fine di coinvolgere i soggetti che solitamente "partecipano meno"(bambini, anziani, studenti, donne,minoranze etniche) si "sfrutteranno" i momenti di socialità promossi dalle associazioni e dal Comune di Piacenza(feste in strada, manifestazioni in luoghi pubblici, eventi in biblioteca, iniziative scolastiche e universitarie) quali opportunità di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento al percorso.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il coinvolgimento di questi nuovi soggetti, assieme a quelli già delineati in fase preparatoria del progetto, si basa sul riconoscimento e la valorizzazione:

- del volontariato locale come risorsa fondamentale nelle azioni di costruzione della rete sociale, di facilitazione ai processi partecipativi, di supporto alle azioni didattico dimostrative;
- del patrimonio di competenze, di conoscenze, di pratiche d'uso degli spazi, di semplice e preziosa "voglia di fare" presente sul territorio (abitanti, scuole, lavoratori nel settore dell'agricoltura, ordini professionali e

associazioni scientifiche)

- delle risorse materiali già esistenti (raccolte di dati, indagini, elaborazioni già realizzate dal soggetto proponente e dai soggetti coinvolti nel progetto, compartecipazione in eventuali progetti sociali e didattici e in eventi ed attività afferenti ai temi del presente progetto, il supporto materiale eventualmente fornito al progetto da vivai e aziende agricole).

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Nel primo mese di svolgimento del percorso *verde_in_comune* si svolgeranno uno o più incontri tra i soggetti organizzati aderenti e coinvolti nel percorso, riuniti come tavolo di negoziazione, al fine di:

- Condividere i temi di lavoro (ad es. questioni progettuali ed esecutive; questioni di manutenzione e trasformazione; sanzioni; aspetti ambientali;normativa d'uso; gestione del verde da parte della cittadinanza ecc.)
- condividere il percorso partecipativo e le sue regole;
- condividere gli strumenti da utilizzare nel percorso (workshop, votazioni, OST, uscite in campo, interviste ecc.);
- elaborare alcune prime posizioni/proposte in merito al tema generale delle regole per il verde come base di discussione per gruppi di lavoro.

A metà del percorso *verde_in_comune* si svolgeranno uno incontro del tavolo di negoziazione, al fine di:

- sintetizzare-raggruppare le posizioni/proposte emergenti;
- mediare tra gli interessi al fine di raggiungere una proposta condivisa di indicazioni per il Regolamento.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Senza volontà esaustiva, poiché verranno definite puntualmente in fase iniziale di progettazione, si elencano alcune modalità di democrazia diretta che potranno essere utilizzate nel percorso di *verde_in_comune*:

- Costruzione e selezione delle scelte mediante pratiche partecipative in cui gli attori si "mettono in gioco"
- Votazioni-sondaggio deliberativi
- Votazioni via web

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il piano di comunicazione di *verde_in_comune,* realizzato anche grazie all'apporto degli Uffici Comunicazione e Stampa del Comune, prevede:

- Pagina web appositamente dedicata alla comunicazione del processo sul portale PiacenzaPartecipa, sui siti delle associazioni aderenti e richiesta link a sito della Regione Emilia Romagna
- Apertura del blog di *verde_in_comune* come strumento partecipativo e di dialogo aperto
- Restituzione dei dati in cartografia mediante la costruzione di una mappa interattiva.
- Pubblicazione del materiale prodotto e/o illustrato e dell'intero percorso sul sito di Piacepartecipa, sul sito del comune di Piacenza; pubblicazione finale a stampa
- newsletter e aggiornamenti sui materiali prodotti su mailinglist differenziate a seconda dei destinari;

- materiali informativi cartacei “leggeri”
- comunicati stampa e articoli sulla stampa locale
- interventi su radio locale;
- presentazione del percorso associata ad eventi culturali, ludici, di festa.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	950 persone in totale, così suddivisibili: • Membri di associazioni, comitati: 200 • Studenti scuole primarie: 300 • Studenti scuole sec. I grado: 150 • Studenti scuole sec. II grado: 150 • Università,ordini professionali: 40 • Testimoni "esperti": 50 • Cittadini singoli: 60 Cittadini raggiunti indirettamente dal processo e informati su esso, attraverso momenti di comunicazione, web, stampa, radio: 15˙000

Descrizione delle fasi (tempi):

verde_in_comune si svilupperà nell'arco di tempo massimo previsto di 6 mesi in modo da consentire:

- la mappatura partecipata delle diverse tipologie di aree possibili oggetto di interesse nel territorio comunale, nelle più opportune condizioni vegetazionali e meteorologiche;
- la piena partecipazione delle diverse categorie di destinatari alle attività partecipative, di sensibilizzazione e di formazione, in relazione ai differenti calendari stagionali degli impegni lavorativi e di studio della popolazione;
- il monitoraggio delle azioni in diversi momenti in modo da tarare l'efficacia delle azioni ed eventualmente ri-modularle nei tempi previsti
- la redazione e l'adozione di una bozza "sperimentale" di Regolamento di adozione e cura condivisa delle aree verdi del Comune di Piacenza e una prima verifica della efficacia dello strumento.

In relazione ai 4 macrogruppi di azione precedentemente esposti, per il progetto si ipotizza una scansione temporale schematizzata nel cronoprogramma riportato al punto T.
N.B. poiché il periodo del percorso partecipato proposto comprende una pausa forzata dovuta all'inopportunità di convocare tavoli partecipati durante le vacanze natalizie e di svolgere attività sul verde "in campo" nei mesi di dicembre e gennaio, potrebbe risultare necessario prorogare la conclusione del progetto per recuperare questi tempi.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

X	Sì	No	

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Istanza presentata da Legambiente al Comune di Piacenza, protocollo n. 24241 del 18aprile 2011
Istanza presentata da FAI – delegazione di Piacenza, al Comune di Piacenza, protocollo n. 53062 del 09 agosto 2012

Istanza presentata dall'associazione BIOPOLIS al Comune di Piacenza, protocollo n. 52694 del 08 agosto 2012 (v. copie allegate)

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

X	Sì	No	

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Petizione al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 4 del regolamento per l'esercizio dell'iniziativa popolare prevista dallo Statuto comunale per la redazione e l'adozione di un "Piano strategico di tutela e valorizzazione del verde urbano e degli agroecosistemi di cintura", protocollo n. 13504 del 08 marzo 2005

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.comune.piacenza.it/comune/statuto-e-regolamenti/regolamenti/trasparenza-e-partecipazione/regolamento-per-lesercizio-delliniziativa-popolare-prevista-dallo-statuto-comunale oppure www.piacenzapartecipa.it

---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Delibera di Consiglio DCC n.23 del 16/09/2013 Regolamento della Partecipazione (www.piacenzapartecipa.it/regolamento) Delibera di giunta 159/2012 del 07/08/2012 relativa all'adesione del comune di Piacenza al progetto Partecipaverde proposto da Legambiente Piacenza per un processo partecipativo sul verde (v. selezione articoli in file allegato)

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Comune di Piacenza
- A.P.S. OrtInsieme
- DES Tacum coop. soc.
- SVEP Piacenza, centro servizi per il volontariato

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione**:

La fase di monitoraggio e di controllo del percorso non si porrà solo alla conclusione del processo partecipativo ma lo accompagnerà dall'inizio e *in progress*. Il progetto proporrà una definizione condivisa di indicatori, che plausibilmente potranno comprendere:

- quantità e modalità dell'accoglimento dei temi di lavoro emergenti;
- quantità e modalità dell'accoglimento delle indicazioni per il regolamento emergenti dal processo
- quantità e modalità dell'accoglimento delle indicazioni per le schede guida emergenti dal processo
- numero dei cittadini partecipanti agli incontri del percorso partecipato
- numero di pagine web relative al progetto visitate
- numero di contatti, segnalazioni, commenti, proposte via web.
- numero di articoli sui quotidiani cartacei e online
- citazione in pubblicazioni di settore

Al fine di far fruttare l'esperienza come stimolo ad altri percorsi partecipativi locali, si predisporrà un questionario di valutazione per i partecipanti al processo.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

A supporto del percorso partecipativo e della definizione condivisa del regolamento di adozione e cura delle aree verdi si utilizzeranno i seguenti strumenti comunicativi ed informativi:

- newsletter e aggiornamenti sui materiali prodotti su mailinglist differenziate a seconda dei destinari;
- materiali informativi cartacei "leggeri"
- comunicati stampa e articoli sulla stampa locale
- interventi su radio locale;
- presentazione del percorso associata ad eventi culturali, ludici, di festa;
- pubblicazione finale;
- realizzazione di una sezione appositamente dedicata alla comunicazione del processo *verde_in_comune* sul portale PiacenzaPartecipa, con link ad esso dal sito del comune di Piacenza e da quelli di enti, scuole e associazioni aderenti;
- richiesta di link dal sito della Regione Emilia Romagna, anche attraverso il CEAS Infoambiente e la Rete di Educazione alla Sostenibilità cui esso partecipa attivamente;
- utilizzo di un social network (es. pagina facebook dedicata) per l'attivazione di connessioni territoriali più ampie possibili;

Si sottolinea comunque che gli incontri e le attività sul campo aperti ai cittadini interessati all'adozione di aree verdi saranno strutturati anche come momenti di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza nel suo complesso (bambini, studenti, adulti, anziani).

Le azioni di informazione-comunicazione saranno orientate a:

- rendere capillare la diffusione di informazioni e contenuti essenziali, espressi con semplicità, perché tutti possano esprimere la loro opinione
- raccogliere le opinioni dei cittadini attraverso eventi aperti o mirati
- coinvolgere il maggior numero possibile di attori, garantirne la visibilità degli apporti, far partecipare i sostenitori "forti" ma anche quelli meno propensi od abituati ad esprimersi.
- comunicare con chiarezza tutte le fasi del processo e gli esiti.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA:	**(A+B+C=D)**	**(A)**	**(B)**	**(C)**	**(C/D %)**	**(A+B)/D %**
		Di cui:	*Di cui:*	*Di cui:*		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
1.ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€3.500,00			€3.500,00	100%	
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	€4.000,00			€4.000,00	100%	
3.ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€8.500,00			€8.500,00	100%	
4.ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€4.000,00			€4.000,00	100%	
TOTALI:	€20.000,00			€20.000,00	100%	

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2016+2017**)
Macroazione 1 indagine, progettazione e feed-back	€3.000,00	€500,00	€3.500,00
Macroazione 2 formazione e sensibilizzazione	€1.000,00	€3.000,00	€4.000,00
Macroazione 3 processo partecipativo di co-struzione del Regolamento di adozione e cura delle aree verdi	€2.000,00	€6.500,00	€8.500,00
Macroazione 4 comunicazione	€500,00	€3.500,00	€4.000,00
TOTALI:	€6.500,00	€13.500,00	€20.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Gaetano Fedele ,
legale rappresentante di Comune di Piacenza ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 28/07/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
Firmato digitalmente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta del Comune di Piacenza n. 265 del 28/07/2016 relativa alla decisione di partecipazione al bando col progetto verde_in_comune, all'impegno alla sospensione decisioni attinenti l'oggetto del processo e all'impegno di spesa
2. Documento in un unico pdf delle istanze presentate al Comune di Piacenza in merito
3. Testo della petizione popolare presentata al Comune di Piacenza in data 7 marzo 2005
4. Documento in un unico pdf contenente una selezione articoli che attestano l'interesse della comunità all'avvio di un percorso partecipato
5. Copia dell'accordo formale sottoscritto da Comune di Piacenza, A.P.S. OrtInsieme, DES Tacum coop. soc. e SVEP Piacenza con l'impegno a cooperare alla realizzazione delle proposte scaturite dal processo partecipativo
6. Piano dei costi (puntoS) e cronoprogramma delle attività e relativi costi (punto T) -Tabelle di maggior dettaglio